

<b>VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA N. 8/2014 del 30 maggio 2014</b>
---

Il giorno venerdì 30 maggio 2014, alle ore 9,30, presso la sede amministrativa di Via Beatrice d'Este, 28 in Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il presidente Primo Mauri.

Assistono: il direttore di Sercop, Guido Ciceri e, in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo dell'Ufficio Amministrativo

Alla seduta odierna risultano presenti:

**Primo Mauri**  
**Claudio Mariani**  
**Walter Fossati**  
**Maria Luisa Stocchi**

**Presidente**  
**Consigliere**  
**Consigliere**  
**Consigliere**

Componenti presenti: 4

Componenti assenti: 1

<b>DELIBERAZIONE N. 31</b>	<b>Approvazione presentazione progetto " +t x t – Più tempo per te-" relativamente all'avviso pubblico di Asl Milano 1 in attuazione alla DGR 1081/13</b>
----------------------------	---

Il Direttore relaziona in merito al progetto "+t x t – Più tempo per te", da presentare come proposta all'Avviso Pubblico di ASL Milano 1 in attuazione del decreto n. 2058 dell'11/03/2014 "Modalità attuative della Delibera n. 1081 del 12/12/2013 – disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi e delle esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare", in partnership con aziende profit e no profit del territorio rhodense.

Il progetto si propone di promuovere nel territorio del Rhodense misure di sostegno alle imprese che introducono nuovi interventi di welfare aziendale ed interaziendale e di sensibilizzare le piccole medie imprese al tema della conciliazione famiglia-lavoro.

L'elemento innovativo del progetto è costituito dai seguenti elementi:

- costruzione ed implementazione di una piattaforma web, che si configurerà come un'estensione "virtuale" dell'attuale sportello del Job Family e come strumento di welfare aziendale per le piccole imprese rispetto all'accesso ad una serie di servizi di conciliazione famiglia lavoro;
- coinvolgimento delle aziende interessate a intraprendere un percorso di sensibilizzazione e avvicinamento culturale al tema della conciliazione, da realizzarsi attraverso percorsi consulenziali per alcune realtà e rilascio di certificazioni di qualità per altre.

Il progetto avrà durata di due anni, presumibilmente dal 01/09/2014 al 01/09/2016, e sarà attuato in partnership tra Sercop, in qualità di ente capofila, e aziende profit e no profit del territorio del Rhodense.

Il finanziamento atteso permetterebbe la realizzazione e l'implementazione dell'intera azione progettuale, configurata in stretta integrazione con il sistema di servizi attualmente presenti sul territorio.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Sentita la relazione del Direttore;
- Esaminata la scheda di adesione al progetto;
- Esaminata la scheda tecnica;
- Esaminata la scheda economica del progetto;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. di approvare l'adesione di SERCO,P in qualità di Ente capofila, al progetto di cui in premessa, depositato presso la sede Sercop, a valere sull'Avviso Pubblico di ASL Milano 1 in attuazione alla DGR 1081/13;
2. di dare atto che l'attuazione del presente progetto non comporta oneri aggiuntivi a carico di Sercop;
3. di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione dei documenti necessari per l'adesione al progetto

## **ALLEGATI**

1. Avviso Pubblico ASLMi1 (file allegato solo cartaceo in cartella)
2. Scheda adesione progetto
3. Scheda tecnica (abstract)
4. Scheda budget (abstract)
5. Scheda Partnership

## **SCHEDA ADESIONE AL PROGETTO**

*Alla Direzione Sociale dell'Azienda Sanitaria Locale Milano 1  
Capofila della Rete Territoriale di conciliazione famiglia –lavoro  
Via Spagliardi 19  
20015 Parabiago*

*Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso per la presentazione di proposta progettuali in attuazione del decreto n. 2058 del 11.03.2014 "Modalità attuative della delibera n° 1081 del 12/12/2013 - disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare".*

Il sottoscritto Primo Mauri

Rappresentante legale dell'Ente Pubblico - soggetto capofila dell'Alleanza territoriale del Distretto di Rho

Codice fiscale/P.IVA 05728560961

con sede legale sita in Rho Via De Amicis n.°10.c.a.p 20017 Comune Rho Prov. MI

## **PRESENTA**

il progetto denominato: **+Ti x TI (più Tempo per Te)**

relativo a

Ambiti ad alta priorità:

- Sostegno alle imprese che introducono nuove modalità di lavoro family friendly (es. flessibilità oraria);
- X** Sostegno alle imprese che introducono nuovi interventi di welfare aziendale e interaziendale (es. trasporto, babysitter o badante di emergenza, micro nido aziendale o interaziendale);
- Concessione di incentivi diretti per attività sperimentali che rispondano ad esigenze di conciliazione dei lavoratori/trici e delle famiglie.

A. Ambiti a bassa priorità:

- Concessione d'incentivi alle persone per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio – educativi per l'infanzia;
- Sostegno per la promozione di azioni volte a favorire piani personalizzati di congedo di maternità-paternità/parentali alle lavoratrici madri/lavoratori padri;
- Aggiornamento e orientamento per favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione famiglia – lavoro;
- Concessione di incentivi diretti alle persone e alle imprese per attività sperimentali che rispondano ad esigenze di conciliazione dei lavoratori/trici e delle famiglie.

## DICHIARA

- a) di far parte della Rete Territoriale di Conciliazione ASL Milano 1;
- b) che il progetto non si configura come attività commerciale;
- c) che il progetto sviluppa attività riconducibili ai criteri riportati nell'avviso;
- d) che il progetto non prevede azioni già finanziate con risorse provenienti dal fondo sociale regionale;
- e) che il progetto indica fonti ed entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso.

## CHIEDE

Di poter beneficiare del finanziamento regionale di € 200.000,00 per la realizzazione del suddetto progetto

Per eventuali comunicazioni:

referente progetto Ufficio di Piano SERCOP (Annamaria Di Bartolo/Laura Raimondi)

Recapito telefonico 02/93923357

Indirizzo e- mail: ufficio.piano@sercop.it

Fax 02/93923360

Indirizzo via Beatrice D'Este, 28 Rho

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui Asl Milano 1 venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto capofila dell'alleanza locale

## SCHEDA TECNICA

### **Svolgimento del progetto**

Descrizione sintetica del contesto e del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere. (max 15 righe, arial 12, interlinea 1)

L'ambito del Rhodense si caratterizza per la presenza di 11.129 imprese, di cui oltre il 90% è rappresentato da micro e piccole imprese (meno di 50 addetti le prime e sotto i 10 addetti le seconde). L'imprenditoria femminile ha dato vita fino al 2013 a n. 2550 aziende, tra le quali prevalgono quelle attive nei settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso, dei servizi alla persona, dei servizi immobiliari e della ristorazione. Secondo i rilievi provinciali sulla mobilità dei lavoratori si stimano complessivamente 90.000 spostamenti giornalieri per motivi di lavoro verso il capoluogo e altri territori (della durata media di 50 min. con i servizi pubblici e di 30 min. con i mezzi privati). Da una prima analisi sulle realtà imprenditoriali coinvolte nella fase preliminare del progetto attraverso interviste e focus group (tot. aziende 14 con un numero medio di 15 dipendenti di cui il 36% circa rappresentato da donne) è emerso che:

1. nessuna azienda offre ai propri dipendenti servizi riconducibili alla cura della famiglia (baby sitter, asili nidi, campus estivi per i figli etc.);
2. il fabbisogno dei lavoratori, con particolare attenzione alle dipendenti di sesso femminile, si estrinseca nella necessità di affidarsi a persone di fiducia che possano sgravare non solo dalla cura dei figli, ma anche dal disbrigo di incombenze domestiche e commissioni di varia natura, al fine di recuperare tempo da dedicare a se stessi o ai familiari. IN ELABORAZIONE DATI SULLE FAMIGLIE

### **Il bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere rientra in uno degli ambiti considerati ad alta priorità:**

**X Si,**

La conciliazione possibile nelle piccole e medie imprese verso un modello sostenibile

**X La conciliazione "In rete"**

“Servizi salvatempo”

- No

### **Descrizione degli obiettivi specifici dell'intervento proposto.**

(max 20 righe, arial 12, interlinea 1).

Il progetto si propone di innescare un processo di sensibilizzazione territoriale sul tema della conciliazione, la quale, per sua natura chiama in causa i seguenti attori: famiglie, lavoratori, imprese, servizi. Tutti gli obiettivi perseguiti e di seguito elencati li individuano dunque come destinatari diretti o indiretti.

1. Agevolare l'accesso ai servizi di welfare alle famiglie, trasformando la ricerca del servizio da statica a dinamica – anche attraverso modalità family friendly, smart e web 2.0
2. Favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione famiglia-lavoro, anche attingendo capitale umano dalle nuove aree di fragilità/povertà che si stanno profilando nel panorama sociale e contrastando le prassi di informalità diffuse
3. Supportare la crescita professionale delle figure impiegate nel lavoro di family care
4. Erogare incentivi diretti per attività sperimentali che rispondano ad esigenze di conciliazione dei lavoratori
5. Connettere il welfare aziendale con la rete del welfare territoriale
6. Sostenere le piccole imprese nell'introduzione di misure di welfare aziendale e di conciliazione dei lavoratori
7. Sensibilizzare le piccole medie imprese nei confronti del benessere sociale dei propri dipendenti inteso, non come atto paternalistico ma come investimento ed accompagnarle nel processo di presa di coscienza sulla convenienza economica e sociale di attuare azioni socialmente responsabili

### **Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici.**

(max 20 righe per ogni azione, arial 12, interlinea1).

1. (Ob. 1) Progettazione ed implementazione di una piattaforma on-line: sviluppo di un modulo integrato all'interno del portale Conciliazione Famiglia Lavoro di Asl Milano 1 che permetta la catalogazione di profili selezionati di professionisti (es: babysitter on demand, tate in caso di emergenza, assenze scolastiche, scioperi, imprevisti lavorativi, periodi di chiusura festività scolastiche, etc....) e li renda disponibili nei confronti dei dipendenti delle aziende facenti parte dell'Alleanza Locale di Conciliazione. Il modulo integrato nella piattaforma web si configurerà, quindi, come un'estensione "virtuale" dell'attuale sportello Job Family e come strumento di welfare aziendale per le piccole-medie imprese. Queste avranno la possibilità di offrire ai propri dipendenti i servizi convenzionati senza affrontare interamente il costo per l'attuazione di una politica di conciliazione famiglia-lavoro, e al tempo stesso di dar visibilità all'esterno di tale scelta. Gli attori coinvolti direttamente nell'erogazione degli interventi veicolati dalla piattaforma sono le aziende, i loro dipendenti e le figure professionali intercettate dal Job Family. Oltre ad offrire contenuti di tipo informativo sulla conciliazione, l'elemento di innovatività della piattaforma consiste: 1) nella gestione della ricerca di servizi di welfare aziendale che meglio rispondano alle caratteristiche familiari dei dipendenti (previa analisi aziendale interna del fabbisogno); 2) nell'offerta di interventi qualificati e garantiti sotto il profilo dell'affidabilità e della professionalità degli operatori. A questo proposito, infatti, il sistema di ricerca impostato, attraverso parametri pre-identificati (es. assegnazione del medesimo operatore a fronte di richieste ricorrenti dello stesso utente) permetterà al cittadino di "affidarsi" con maggiore sicurezza al servizio. Infine, la piattaforma, tramite l'elaborazione di report periodici tratterà i flussi delle richieste evase, che serviranno come verifica per la liquidazione dei voucher (vedi punto 5).

2. (Ob. 2-3) Ampliamento del servizio Job Family: lo sportello attualmente si occupa della ricerca e selezione delle figure di assistenti familiari professionali, del lavoro di matching con le esigenze/bisogni espressi dalle famiglie e dell'accompagnamento nel disbrigo degli aspetti legati alla regolarizzazione della figura individuata. Il progetto intende estenderne il core attuale, di assistenza alla famiglia, in due direzioni: da un lato ampliando la tipologia di figure da selezionare oltre l'area anziani; dall'altro proponendo servizi di supporto alla vita quotidiana e disbrigo di incombenze domestiche (servizio stireria, lavanderia, pulizie straordinarie e factotum). Lo sportello sarà coinvolto: 1) nella selezione degli operatori da destinare ai servizi di cura e di supporto. Per i primi, in quanto necessarie specifiche competenze professionali e vista la delicatezza del target di riferimento, si prevede un processo di selezione articolato in 3 step: screening dei CV, primo colloquio conoscitivo/attitudinale e secondo colloquio con esperta (vedi punto 4). Per i secondi, attraverso la rete con i servizi sociali ed il servizio di Inserimenti Lavorativi, si prefigura l'individuazione di persone

fragili o vulnerabili ai quali offrire una chance di impiego o reimpiego sui servizi della vita quotidiana, da attivare con contratti di lavoro regolari. 2) nella manutenzione del back-office dello sportello web (alimentazione delle banche dati delle figure professionali, profilatura dei lavoratori mediante creazione di log-in per l'accesso ai servizi on demand); 3) nel monitoraggio ed elaborazione di report periodici sulle attività; 4) nelle fasi di liquidazione del voucher conciliazione agli operatori che hanno reso prestazioni alle famiglie (vedi attività 4).

3. (Ob. 3) Selezione e formazione delle figure da impiegare per gli interventi di family care: Job Family svolge già una selezione accurata di figure professioniste nel settore della cura; l'obiettivo del progetto prevede che tale selezione si arricchisca di un'ulteriore specificità declinata su professionisti per la cura dell'infanzia. Per l'individuazione delle figure direttamente coinvolte nella cura dei più piccoli, si prevede un percorso di selezione in 3 step, di cui i primi due a cura dello sportello Job Family (come descritto al punto 2) e l'ultimo con il supporto di un'esperta che indagherà le attitudini professionali e delinea il profilo psicologico dei candidati. Quest'ultimi, in caso di esito positivo, non saranno solo profilati all'interno della banca dati con possibilità di consultazione del CV dal portale per chi accederà al servizio, ma anche inseriti in un percorso formativo biennale articolato in due fasi. La prima fase prevede una formazione comune sulla cura dei bambini a 360° per tutti i selezionati, la seconda diversificata per target di cura più ricorrenti in base all'analisi della tipologia potenziale dei dipendenti fruitori. I gruppi formativi saranno così suddivisibili: 1) Nursery Care – pensato per l'affiancamento delle mamme dalla gravidanza ai primi mesi di vita del bambino; 2) Baby Care – per la cura dei bambini dai 6 mesi ai 3 anni; 3) Child Care- per la cura dei bambini dal 3 ai 6 anni.

4. (Ob. 4) Erogazione di "voucher conciliazione" alle imprese: Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'individuazione da parte dell'Ambito di imprese che rispondano a determinati requisiti e che tramite una manifestazione di interesse abbiano espresso l'intenzione di partecipare attivamente al progetto. Ad ogni impresa selezionata verrà assegnato un budget da convertire in voucher, che la stessa dovrà mettere a disposizione dei propri dipendenti secondo scelte aziendali interne. Il voucher sarà utilizzabile per la fruizione dei servizi offerti dal Job Family (vedi punto 2) a parziale copertura del costo delle prestazioni, che il consumatore finale potrà acquistare ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La quota di costo restante sarà a carico del dipendente, qualora l'azienda non scelga di investire risorse proprie.

5. (Ob. 6) Avvio di esperienze territoriali di conciliazione da parte delle piccole imprese: l'Ambito intende nel biennio accompagnare le realtà partner nella mappatura dei bisogni espressi dalla propria "popolazione aziendale" e nella individuazione delle facilities più aderenti alle esigenze della medesima e alle caratteristiche interne, da mettere a disposizione dei propri dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa. Con un percorso di tipo "consulenziale" ci si propone dunque di far acquisire al datore di lavoro consapevolezza di come investimenti in misure di conciliazione non rappresentino soltanto azioni "win-win" a favore del lavoratore, bensì una possibile fonte per massimizzare i risultati aziendali. Inoltre, secondo un'ottica di work-life balance, al fine di coniugare la formazione personale e il presidio delle attività di cura, si potrebbe implementare, in una fase successiva all'avvio del progetto, una piattaforma di e-learning per lo sviluppo di nuove competenze nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Tutta l'azione nel suo complesso potrebbe preludere allo sviluppo di ulteriori misure di sostegno al reddito, allo studio, alla tutela della salute, fino ad agevolazioni commerciali e proposte per il tempo libero secondo il seguente percorso progressivo: conciliazione/welfare aziendale/Corporate Social Responsibility.

6. (Ob. 6-7). Rilascio del Bollino Etico Sociale: Parte delle risorse saranno destinate alla compartecipazione agli oneri che debbono sostenere le organizzazioni che intendono avvicinarsi alla Responsabilità Sociale ed alla gestione etica per ottenere il Bollino Etico Sociale ®. Esso rappresenta il riconoscimento della sensibilità manifestata verso dimensioni quali i principi etici del lavoro, il benessere sociale e la valorizzazione delle risorse umane e dell'attenzione al territorio in cui si trova l'azienda. L'attestazione, che si basa su standard internazionali di riferimento (SA8000:2008 – ISO UNI 26000:2010), viene rilasciata ad esito di un primo audit finalizzato alla riscontro "sul campo" della conformità allo standard, validato da Tuv Italia, al quale seguono ulteriori monitoraggi di verifica annuali volti a dimostrare il mantenimento nel tempo delle misure adottate. Il riconoscimento ottenuto, oltre a produrre ritorni positivi per il datore di lavoro in termini di reputazione, immagine e comunicazione, verso fornitori e clienti, permette una maggiore accessibilità al credito e riduzione del

tasso di premio INAIL annuale dovuto, riduzione replicata anche nei due anni successivi. L'azione prevista dovrebbe cofinanziare gli oneri del primo audit di attestazione o di un percorso consulenziale che accompagni l'azienda nel processo di implementazione di misure di conciliazione, o emersione di pratiche già esistenti, per accedere al processo di certificazione.

7. (Ob. 5-7) Campagna di sensibilizzazione e promozione di politiche di conciliazione famiglia lavoro: Si prevede l'organizzazione di workshop con l'obiettivo prioritario di: 1) sensibilizzare il tessuto imprenditoriale del territorio alle politiche di conciliazione famiglia lavoro; 2) intercettare piccole imprese ed orientarle verso le opportunità del progetto e le modalità individuate dall'Ambito per accedere alle diverse misure previste (voucher conciliazione, bollino etico sociale, mappatura del fabbisogno).

La campagna promozionale sarà anche un'opportunità per i protagonisti del welfare territoriale di aprire canali di comunicazione con il welfare aziendale e attivare disseminazioni reciprocamente convenienti tra i due mondi produttivo/sociale, prodromiche a partnership, azioni di fundraising e forme di alleanza interaziendali volte ad ottimizzare i costi derivanti dall'adozione di strumenti di conciliazione (es. servizi di maggiordomo/concierge o stireria/lavanderia condiviso tra più imprese).

**Specificare se e in che modo la proposta progettuale si integra con la programmazione territoriale e se si prevede di assicurare continuità nel tempo delle azioni previste**

(max 15 righe, arial 12, interlinea 1)

La componente programmatoria territoriale ha avviato una prima riflessione sul tema della conciliazione in concomitanza all'attuazione del "Piano Straordinario Nidi" nel 2010, che si sostanziava nell'erogazione di voucher alle famiglie per incentivare il ricorso ai servizi educativi per la prima infanzia. Tale iniziativa ha permesso infatti di constatare non solo l'importanza oggettiva della misura, ma anche il valore strategico che tale azione ha prodotto sulla qualità della vita e il benessere dei cittadini. Per tali motivi si è deciso di inglobare la tematica della conciliazione tra le aree di programmazione, con particolare attenzione alla prima infanzia, individuando tra i macro-obiettivi previsti nel Piano di Zona 2012-2014 il supporto alle famiglie attraverso il sostegno alla domanda di accesso alle strutture 0-3 anni. Ripensare l'approccio nei confronti dei servizi per l'infanzia, intesi non solo come risposta ad una domanda di cura, ha rappresentato dunque l'occasione per pensare alla conciliazione in una accezione non esclusivamente legata alle questioni di genere o alle politiche sociali, ma come opportunità per lo sviluppo territoriale. La proposta progettuale intende dunque avvalersi, per la sua attuazione, della rete ormai consolidata di servizi dell'ambito operanti nell'area prima infanzia, delle partnership costruite in questi anni con i gestori dei servizi coinvolti e delle realtà private interessate allo sviluppo dell'idea. La progettualità si rivolge in prima battuta e volutamente ad una platea di realtà produttive di piccole dimensioni, in quanto significativamente rappresentative della peculiarità locale, quale banco di prova per testare il funzionamento dei diversi ingranaggi sui quali poggia l'impianto complessivo. In caso di esito positivo: dal lato della domanda lo sforzo successivo consisterà nell'estenderne gradualmente il raggio di azione per intercettare il bisogno di una fascia di lavoratori più ampia. Inoltre l'utilizzo della piattaforma sarà incentivato in quanto snodo centrale per l'erogazione del servizio convenzionato con i voucher conciliazione Dal lato dell'offerta, invece, nell'ampliare gli sportelli di accesso alla rete di conciliazione anche per territori limitrofi al rhodense, in considerazione del fenomeno del pendolarismo dei lavoratori. Non da ultimo, aziende di dimensioni maggiori potrebbero essere coinvolte anche sotto l'eventuale profilo di co-finanziamento da investire sulla partita – immettendo risorse private nel sistema e consolidando in tal modo la partnership pubblico-privata.

SCHEDA BUSGET (ABSTRACT)

Tipologia di spesa	Fonti di finanziamento			Totale
	Cofinanziamento €	Contributo richiesto €	Altro €	€
personale retribuito	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 81.500,00</b>		<b>€ 106.500,00</b>
personale Volontario				
Costo delle attrezzature		<b>€ 1.000,00</b>		<b>€ 1.000,00</b>

Spese di gestione max 10% del costo del progetto	<b>€ 15.000,00</b>			<b>€ 15.000,00</b>
Spese dirette ai destinatari	<b>€ 44.200,00</b>	<b>€ 92.500,00</b>		<b>€ 136.700,00</b>
Spese per la comunicazione max 5% del costo del progetto		<b>€ 5.000,00</b>		<b>€ 5.000,00</b>
Altre spese		<b>€ 20.000,00</b>		<b>€ 20.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 84.200,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>		<b>€ 284.200,00</b>

### SCHEDA PARTNERSHIP

da compilare per tutti i soggetti coinvolti in partnership

#### Titolo del progetto

+ Ti x TI (più tempo per te)

#### Denominazione del soggetto giuridico proponente

SERCOP – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona

Alla riga 0 inserire il Capofila dell'Alleanza Territoriale

#### Tipologia

N.	Tipologia Specificare se è: - ente no profit - enti pubblici - amministrazioni comunali - MPMI/azienda - Altro	Denominazione dell'Ente	Progettazione	Coordinamento	Realizzazione	Verifica	Altro
0	Ente pubblico	SERCOP	X	X	X	X	
1	Ente No Profit	A&I s.c.s ONLUS	X		X		
2	Ente No Profit	Cooperho			X		
3	Ente No Profit	Stripes Coop. Soc. Onlus	X		X		
4	MpMi	Redimec					X
5	MpMi	Alpha Network			X		X
6	MpMi	Parolo Srl			X		
7	MpMi	Legnopiu Srl			X		
8	MpMi	Immagine & dettaglio Snc			X		

#### PARTNER 1

Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate

Soggetto giuridico partner  
 Denominazione Ente A&I s.c.s ONLUS  
 Codice Fiscale e Partita IVA 10593300154  
 Indirizzo: Via Allegranza n° 16  
 C.a.p. 20129 Località Milano (Prov. MI)  
 Telefono 02.39400911 Fax 02. 89690527  
 e-mail: info@aei.coop

**Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Giovanni  
 Cognome Cigala  
 Codice Fiscale CGLGNN67M14F205X  
 Telefono 02.39400911  
 e-mail: giovanni.cigala@aei.coop

**Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
1	Progettazione	6 mesi	2-3 della scheda tecnica (box obiettivi)	2-3 della scheda tecnica (box. Attività)	Ampliamento dell'offerta da parte del Job Family ed intercettazione di una nuova fascia di utenti -lavoratori dello sportello	Operatori Sportello Job Family -
3	Realizzazione	2 anni	2-3 della scheda tecnica (box obiettivi)	2-3 della scheda tecnica (box. Attività)	Ampliamento dell'offerta da parte del Job Family ed intercettazione di una nuova fascia di utenti -lavoratori dello sportello	Operatori Sportello Job Family Cofinanziamento per il potenziamento dello sportello per € 25.000,00

**PARTNER 2**

**Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner  
 Denominazione Ente COOPERHO  
 Codice Fiscale/ Partita IVA 04349070963  
 Indirizzo:  
 Via Re Umberto I n.103  
 C.a.p. 20020 Località Lainate (Prov. MI )  
 Telefono 335-7610116.  
 Fax 02-36215836  
 e-mail info@cooperho.it

**Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Roberto  
 Cognome Bassi  
 Codice Fiscale BSSRRT42R19F205I  
 Telefono 335-7610116  
 e-mail robertobassi42@alice.it

**Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**



Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
3 e 5	<i>Realizzazione e Altro</i>	<i>2 anni</i>	<i>Coinvolgimento delle realtà no profit consorziate del territorio</i>	<i>Sperimentazione delle misure progettuali e feedback da parte dei lavoratori sull'andamento delle azioni.</i>	Perfezionamento ed eventuale manutenzione in itinere delle misure proposte ad esito del test in contesti no profit "pilota".	

### **PARTNER 3**

#### **Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner  
 Denominazione Ente Stripes Coop. Soc. ONLUS  
 Codice Fiscale/ Partita IVA 09635360150  
 Indirizzo: Via Savio, n. 6  
 C.a.p. 20017 Località Rho (Prov. MI )  
 Telefono 02-9316667  
 Fax 02-93507057  
 e-mail stripes@pedagogia.it

#### **Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Salvatore  
 Cognome Guida  
 GDUSVT46D28A181C  
 Telefono 3482633450  
 e-mail [salvatore.guida@perdagogia.it](mailto:salvatore.guida@perdagogia.it)

#### **Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
1	Progettazione	<i>6 mesi</i>	<i>2-3 della scheda tecnica (box obiettivi)</i>	<i>2-3 della scheda tecnica (box. Attività)</i>	Ampliamento dell'offerta da parte del Job Family ed intercettazione di una nuova fascia di utenti -lavoratori dello sportello	Responsabile cooperativa per progettazione dei percorsi di selezione e strutturazione del programma formativo.

3	Realizzazione	2 anni	2-3 della scheda tecnica (box obiettivi)	2-3 della scheda tecnica (box Attività)	Ampliamento dell'offerta da parte del Job Family ed intercettazione di una nuova fascia di utenti –lavoratori dello sportello	€ 5.000 per formazione operatori
---	---------------	--------	--	---	---	----------------------------------

#### **PARTNER 4**

##### **Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner  
Denominazione Ente REDIMEC Snc  
Codice Fiscale  
Partita IVA 11716760159  
Indirizzo:  
Via Libertà  
n° 35  
C.a.p. 20019 Località Settimo Milanese (Prov. MI)  
Telefono 02/33503341 Fax 02/70036000  
e-mail: redimec@redimec.it/elena.chiesa@redimec.it

##### **Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Stefano  
Cognome Restelli  
Codice Fiscale RSTSFN70T05F205V  
Telefono 02/33503341  
e-mail: redimec@redimec.it

##### **Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
5	<i>Altro</i>	<i>2 anni</i>	<i>Coinvolgimento della piccola realtà imprenditoriale del territorio</i>	<i>Sperimentazione delle misure progettuali e feedback da parte dei lavoratori sull'andamento delle azioni.</i>	Perfezionamento ed eventuale manutenzione in itinere delle misure proposte ad esito del test in contesto aziendale "pilota".	

#### **PARTNER 5**

##### **Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner  
Denominazione Ente ALPHA NETWORK SRL  
Codice Fiscale e Partita IVA 08081880968  
Indirizzo: G. di Vittorio n°1  
C.a.p. 20017 Località Mazzo di Rho (Prov. MI)  
Telefono 02.93904504 Fax 02.87181065  
e-mail: segreteria@alphanet.it

### **Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Raffaella  
Cognome Sella  
Codice Fiscale SLLRFL69B59E063G  
Telefono 02.93904504  
e-mail: raffaella.sella@alphanet.it - raffaella.sella@distretto33.it

### **Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
3	<i>Realizzazione</i>	<i>2 anni</i>	<i>6-7 della scheda tecnica (box obiettivi)</i>	<i>5-6 della scheda tecnica (box attività)</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvicinamento "culturale" alla conciliazione da parte di piccole imprese</li><li>• Apertura canali di dialogo tra il mondo delle imprese, il no profit e le istituzioni locali</li></ul>	€ 65.000,00

### **PARTNER 6**

#### **Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner  
Denominazione Ente PAROLO Srl  
Codice Fiscale e Partita IVA : 1252620157  
Indirizzo: via G. Mattei n. 38  
C.a.p. 20020 Località Arese (Prov. MI)  
Telefono: 02.38305021 Fax 02.38304246  
e-mail: info@parolo.it

### **Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Enrico Silvio  
Cognome Parolo  
Codice Fiscale PRLNCS60R08A940  
Telefono 348.2255899  
e-mail: enrico@parolo.it

### **Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
3	<i>Realizzazione</i>	<i>2 anni</i>	<i>6-7 della scheda tecnica (box obiettivi)</i>	<i>5-6 della scheda tecnica (box attività)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinamento "culturale" alla conciliazione da parte di piccole imprese</li> <li>• Apertura canali di dialogo tra il mondo delle imprese, il no profit e le istituzioni locali</li> </ul>	

### **PARTNER 7**

#### **Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner

Denominazione Ente LEGNOPIU Srl

Codice Fiscale

Partita IVA : 08482170159

Indirizzo: via Risorgimento n° 4

C.a.p. 20017 Località Mazzo di RHO (Prov. MI)

Telefono: 02.93900932 Fax 02.93900561

e-mail: info@legnopiu-rho.it

#### **Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Donatella

Cognome De Pieri

Codice Fiscale DPRDTL62B53H264K

Telefono 333.3696085

e-mail: donatella.legnopiu@tiscali.it

#### **Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
3	<i>Realizzazione</i>	<i>2 anni</i>	<i>6-7 della scheda tecnica (box obiettivi)</i>	<i>5-6 della scheda tecnica (box attività)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinamento "culturale" alla conciliazione da parte di piccole imprese</li> <li>• Apertura canali di dialogo tra il mondo delle imprese, il no profit e le istituzioni locali</li> </ul>	

### **PARTNER 8**

**Anagrafica del soggetto giuridico partner e del legale rappresentate**

Soggetto giuridico partner

Denominazione Ente IMMAGINE &amp; DETTAGLIO Snc di Ferrari Luciana &amp; C.

Codice Fiscale e Partita IVA: 09003720159

Indirizzo: via Marconi n° 4

C.a.p. 20017 Località RHO (Prov. MI)

Telefono: 02.93500522 Fax 02.93507068

e-mail: immaginedettaglio@tiscali.it

**Rappresentante Legale del soggetto giuridico partner**

Nome Luciana

Cognome Ferrari

Codice Fiscale FRRLCN64B61F205L

Telefono 02.93500522

e-mail: immaginedettaglio@tiscali.it

**Ruolo e modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto**

Specificare per ciascuna fase: il ruolo (progettazione, coordinamento, realizzazione, verifica), la durata, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e le risorse impiegate (in termini di personale/ attrezzature e/o di risorse economiche e specificare se cofinanziamento)

Fase	Ruolo	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Risorse
3	<i>Realizzazione</i>	<i>2 anni</i>	<i>6-7 della scheda tecnica (box obiettivi)</i>	<i>5-6 della scheda tecnica (box attività)</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvicinamento "culturale" alla conciliazione da parte di piccole imprese</li><li>• Apertura canali di dialogo tra il mondo delle imprese, il no profit e le istituzioni locali</li></ul>	

Nota bene: Se previsti altri partner replicare i paragrafi 1 e 2 con le relative informazioni.

Data, .....

Firma del soggetto capofila dell'Alleanza Locale

---

(firma leggibile)

La seduta viene chiusa alle ore 12.30

---

**ESECUTIVITA'**

Le deliberazioni assunte sono IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE ai sensi di legge.  
Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Primo Mauri

IL SEGRETARIO  
Barbara Carolo